

AMBIENTE

La Provincia non applica la «somma urgenza» per il ripristino dell'area



«Rischiamo un'estate senza laghetti»

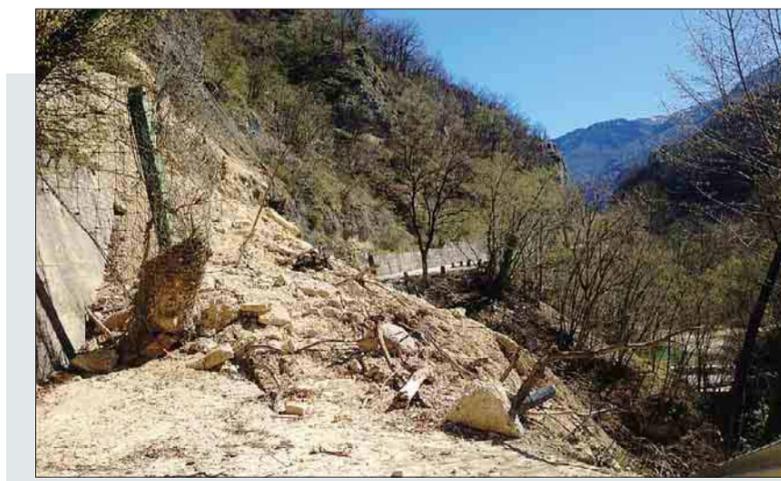
Strada chiusa per frana Mancano i fondi a Trento

Un'estate senza i laghetti di San Colombano. È più che un rischio. Colpa della frana che a metà dello scorso novembre ha riversato sulla strada d'accesso 800 metri cubi di terra e roccia. Materiale che è ancora tutto lì. E che non sarà rimosso a breve. L'effetto immediato dello smottamento è stato obbligare il comune di Rovereto a chiudere la strada e i residenti delle frazioni di Terragnolo Sannicolò e Fontanelle a sobbarcarsi un lungo percorso alternativo da località Ca' Bianca per raggiungere il fondovalle. L'effetto secondario è politico: i sindaci di Terragnolo e Rovereto sono ora in paziente attesa di un riscontro da parte della Provincia. Perché il ripristino della strada è responsabilità di Trento.

«Per asportare i detriti e riaprire la strada - spiegano dagli uffici del Comune - basterebbero forse 50mila euro. Tecnicamente, potremmo farlo noi». Ma nessuno a Palazzo Pretorio vuole assumersi la responsabilità di riaprire una strada dove il rischio di ulteriori frane è più che concreto. Quando, ormai quasi cinque mesi fa, la frana in-

vase la strada, fu un terrorizzato automobilista il primo a dare l'allarme, proprio in Comune. «Ho visto la frana nello specchietto retrovisore» raccontò ai tecnici comunali. In pratica, all'epoca fu per puro caso che lo smottamento non fece vittime. Da qui la scelta del Comune: o si riapre la strada in sicurezza, con un intervento di stabilizzazione del versante di Noriglio e almeno altre due nuove gallerie, o non se ne fa niente. Ha vinto, per ora, la seconda ipotesi.

Tutto gira, come sempre di questi tempi, attorno ai soldi che non ci sono. Il piano ipotizzato dal Comune supera di gran lunga il mezzo milione di euro di costo, soglia oltre la quale un intervento viabilistico è di competenza provinciale. L'unica via percorribile per vedere stanziati i fondi sarebbe inserire l'intervento nella lista dei lavori di «somma urgenza». Ma Piazza Dante avrebbe già fatto sapere che non intende inserire nell'elenco il ripristino della via per Sannicolò. «L'accesso alle abitazioni è garantito» sottolineano i funzionari provinciali. In sintesi: la chiusura della strada ri-



schia di diventare una condizione permanente. Il disagio più grande resta quello dei residenti di Sannicolò e Fontanelle. Ma con l'arrivo del caldo, ad essere danneggiati saranno anche sempre più roveretani. Il popolo degli amanti dei laghetti, un'oasi di verde ed acqua a cinque minuti dal centro, si è andato ingrossando anno dopo anno, diventando, nelle ultime stagioni, quasi un fenomeno di costume. Tanto da spingere la stessa amministrazione

comunale a siglare un accordo con il servizio Bacini montani della Provincia (responsabile dell'area) per la valorizzazione del sito: una strada d'accesso migliore al parcheggio, qualche cestino per la raccolta differenziata, lo sfalcio dell'erba. Non grandi interventi, ma indicativi di un'attenzione rinnovata per un sito sempre più simbolo delle estati post crisi della città della Quercia. Ora tutto quanto rischia di essere vanificato. Certo, si dirà: i la-

Lo smottamento

In alto tre immagini della frequentazione dei laghetti di San Colombano durante il periodo estivo. A fianco ecco come si presenta oggi la strada di accesso al sito e per le frazioni di Terragnolo Sannicolò e Fontanelle: ancora lì gli 800 metri cubi di terra e massi franati a metà dello scorso novembre. L'area dei laghetti è, dal punto di vista idrogeologico, una «piazza di deposito» dei sedimenti trasportati a valle dal torrente Leno.

ghetti restano accessibili da Ca' Bianca. Ma uno dei principali punti di forza dell'area era proprio quello di essere a due passi dal centro: cinque minuti di macchina, e sei circondato da un ambiente naturale incontaminato. Ma c'è un'altro risvolto, il più inquietante. La frana è a pochi metri dall'accesso ai laghetti. Il rischio che qualcuno decida che piuttosto che fare il giro da Ca' Bianca conviene superarla a piedi, è concreto. **Ma.Pf.**

Pasqua | Le cerimonie questa sera tra San Marco, Sacco e Villa. Don Sergio Nicolli: «Sono entusiasti»

Otto stranieri saranno battezzati

Questa sera alle 21.30 presso la Chiesa di San Marco si terrà un momento particolarmente emozionante e carico di significato: nel corso della Messa per la vigilia di Pasqua ben sei persone adulte otterranno il battesimo. «Si tratta - spiega don Sergio Nicolli, decano di Rovereto - del momento finale di un percorso che è durato ben due anni, durante il quale questi uomini e donne si sono avvicinati alla fede e hanno portato a termine tutti i passi necessari». Se infatti il battesimo ai bambini è una consuetudine molto radicata e che fa parte della vita sociale e personale della gran maggioranza dei cittadini italiani, la decisione di affrontare questo sacramento in età adulta significa una presa di coscienza ben definita.

Tutte queste persone, come pure altre due che però riceveranno il battesimo una a Villa Lagarina e l'altra a Sacco, sono straniere. Ed ognuna di loro ha una lunga storia alle spalle fatta di momenti pesanti, di viaggi, abbandoni, a volte anche violenza. «Durante la celebrazione di sabato sera - riprende don Nicolli - ognuno di loro reciterà il Padre Nostro nella sua lingua madre, ed una donna canterà in persiano: sarà un mo-

mento in cui i diversi idiomi risuoneranno in San Marco, a sottolineare l'universalità del messaggio cristiano».

Tra le persone che domani sera saranno battezzate, anche una coppia di nigeriani con la loro bambina di sei mesi. In questo caso, in concomitanza con il battesimo verrà anche data la prima comunione, la cresima

«Il Padre Nostro sarà recitato e cantato in diverse lingue: l'universalità del messaggio cristiano»

e persino il riconoscimento ecclesiastico del matrimonio civile. Si tratterà dunque di una cerimonia che si potrà dire cumulativa, che di sicuro cambierà la vita di questa famiglia. Domani sera in San Marco riceverà il battesimo anche una donna originaria da Cuba, che da tempo desiderava ricevere questo sacramento. «È commovente - spiega don Nicolli - ve-

dere con quanta perseveranza queste persone hanno affrontato il cammino fino a qui. Una determinazione che mi ha davvero stupito, e mi ha nel contempo reso molto felice».

Sono quasi tutte albanesi le altre donne che hanno chiesto di essere battezzate, comprese quelle che hanno scelto di ricevere il sacramento a Villa e a Sacco. Ed in questo caso è accaduto un fatto curioso, che ben rivela il tipo di approccio diverso che si ha del ruolo uomo-donna nelle diverse parti del mondo.

Una parte importante della liturgia pasquale prevede infatti la lavanda dei piedi, che si rifà ad un episodio della vita di Gesù raccontato da Giovanni e che si rifà all'ultima cena. Anche adesso il giovedì santo i sacerdoti lavano i piedi degli ultimi, compreso il Papa che quest'anno ha lavato i piedi di dodici detenuti a Rebibbia. Ebbene, una di queste donne, di origine albanese, l'altra sera non ha voluto sentir ragioni e si è rifiutata di partecipare a questo rito, sostenendo che non ha senso che una donna possa mai essere trattata in questo modo, con un uomo che le lavi i piedi. Il piccolo incidente diplomatico si è risolto poi da solo, una volta che la liturgia è andata

avanti e il gesto è stato ricondotto al suo significato originario.

Il momento della veglia pasquale è uno tra i più sentiti nella vita religiosa di una comunità: quello che accadrà questa sera non potrà che rafforzare il messaggio di pace e condivisione che è proprio di questo passaggio di rinascita. **B.G.**



Sport | La Città della Quercia alle prese con 2.500 ragazzi tra 8 e 17 anni

Entra nel vivo il Torneo della Pace

Il Torneo della Pace, giunto alla 28esima edizione, è entrato nel vivo: ieri sera è stato ufficialmente aperto nello splendido teatro Zandonai, con il Meeting dei Team Leader che hanno ricevuto il benvenuto dalle autorità locali ed hanno potuto assistere a spettacoli di danza moderna e hip hop. Questa mattina l'appuntamento, per gli oltre 2.500 piccoli atleti tra gli 8 e i 17 anni che arrivano da 15 nazioni, è con la sfilata per le vie della città che partirà alle 9 da piazzale Leoni per arrivare a piazza Malfatti dove ci sarà spazio per uno spettacolo di bici acrobatica.

Quindi, lo sport: le partite vedranno gli atleti impegnati in tutta la Vallagarina il pomeriggio del sabato e poi la domenica. Sono oltre 100 le squadre di calcio che si sfideranno in 5 diverse categorie e in 18 gironi, con 24 squadre di pulcini che giocheranno allo Stadio Quercia, addirittura 26 quelle di under 13, impegnate nei campi della Vallagarina, da Marco a Isera passando per il campo di via Baratieri, delle Fucine e di Lizzana, e poi Ala, Mori e Villa. Grande attesa anche per sfide di rugby al campo di Noriglio dove la squadra di casa del Lagaria sfida la Let-

tonia under 12. Questa sera alle 21 si terrà invece il Meeting dell'Amicizia alla Campana dei Caduti con gli inni nazionali, uno spettacolo di ballo e le frecce colorate degli arcieri della Kappa Kosmos. Domani si gioca tutto il giorno ed alle 22 si potrà assistere alla grande cerimonia di chiusura, con le premiazioni ed i fuochi d'artificio. Grande l'impegno dei volontari: accanto ai 100 del Comitato organizzatore e delle società sportive di Rovereto e della Vallagarina, anche i 100 studenti impegnati nel progetto «Junior Team».

ASSOCIAZIONI

Presentare le domande entro il 16 aprile

Servizio civile: cercasi volontari per l'Ubalda Girella

Per l'anno 2015 l'Associazione Ubalda Bettini Girella offre ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni l'opportunità di svolgere un'esperienza di 12 mesi all'interno di un progetto di Servizio Civile Nazionale grazie al progetto «Giovani al centro». I 4 giovani volontari potranno affiancare gli educatori dell'associazio-

ne nelle attività di laboratorio e assistenza giovani. Le domande per partecipare vanno presentate entro le ore 14 del 16 aprile presso la sede in via San Giovanni Bosco, 38/A - 38068 Rovereto a mano o tramite raccomandata. Il compenso mensile netto è di 433,80 euro. Info: www.associazionegirella.it, tel. 0464 423958.

Via Dante, 42 - 38065 Mori (TN) - Tel. 0464 918185 - Fax 0464 911023
www.bortolottimaterassi.it - info@bortolottimaterassi.it

CON CARBONI ATTIVI

più fresco
più igienico
più asciutto

BELLARIA
FASHION AIR
TECHNOLOGY
made in Italy